



PROGETTO PER IL DIALOGO TRA LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO E LA CORTE DI CASSAZIONE ITALIANA

Il dialogo e la collaborazione tra le più alte giurisdizioni nazionali e la Corte europea dei diritti dell'uomo ("Corte EDU") sono stati da tempo auspicati dagli Stati membri al Consiglio d'Europa, in virtù del principio di sussidiarietà, della responsabilità condivisa e dell'esigenza di avere una giurisprudenza della Corte EDU chiara e coerente. Da ultimo, nel piano di azione allegato alla dichiarazione di Bruxelles del 27 marzo 2015 ("*Conférence de haut niveau sur la mise en œuvre de la Convention européenne des droits de l'homme, une responsabilité partagée*") gli Stati:

« salue[nt] le dialogue de la Cour avec les plus hautes juridictions nationales et la mise en place d'un réseau ayant pour but de favoriser un échange d'informations sur ses arrêts et décisions avec les juridictions nationales, et invite la Cour à approfondir ce dialogue ; »

In questo quadro, il 5 ottobre 2015, la Corte EDU ha avviato la creazione di una Rete delle Corti Supreme a Strasburgo. In tale occasione, è stato sottoscritto un Protocollo tra la Corte di cassazione e il Consiglio di Stato francesi in vista di assicurare uno scambio effettivo di informazioni tra le giurisdizioni francesi e la Corte EDU sulla giurisprudenza della Convenzione.

Nell'ottica di sviluppare tale rete e, più in generale, di incentivare il dialogo con altre giurisdizioni nazionali nei mesi e negli anni a venire, sono stati avviati dei contatti con la Corte di cassazione italiana.

Dopo una prima serie di scambi informali tra la Cancelleria della Corte e la Corte di cassazione, il 22 settembre 2015 si è svolto un primo incontro preliminare presso la Corte di Cassazione tra funzionari della Cancelleria della Corte (dott. P. Cancemi, capo della divisione italiana e dott. R. Chenal, giurista presso la divisione italiana) e della Corte di cassazione (Dott. G. Santacroce, primo presidente, dott. A. Merone, presidente di sezione, dott. R. Conti e dott.ssa L. Tria, consiglieri di cassazione) nel quale si è constatato il convergente interesse a instaurare una collaborazione che possa portare a un dialogo proficuo e costante tra le istituzioni.

L'incontro è stato seguito da una tavola rotonda aperta al pubblico, organizzata dalla Struttura territoriale di formazione decentrata di Roma Cassazione, sul tema del diritto tributario e la CEDU a cui hanno partecipato, in particolare, giuristi della Cancelleria della Corte e Presidenti di sezione e Consiglieri di Cassazione. Un rapporto sulla giurisprudenza della CEDU sul tema è stato preparato in vista dell'incontro dalla Cancelleria della Corte.

Sono in corso di pubblicazione gli atti del convegno che contribuiranno a dare un senso alto all'iniziativa.

L'incontro previsto per l'11 dicembre 2015 fra il Primo Presidente della Corte di Cassazione e il Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo presso la Corte EDU ha un duplice obiettivo: da una parte gettare le basi per l'allargamento della Rete anche alla Suprema Giurisdizione italiana e dall'altra quello di creare momenti di formazione e informazione tra la Corte europea e la Corte di cassazione, nel rispetto dell'indipendenza di ciascuna giurisdizione.

Per quanto riguarda specificatamente questo secondo aspetto, il progetto prevede lo svolgersi di alcuni incontri a partire dal 2016, da tenersi a Strasburgo e a Roma, compatibilmente con le disponibilità di ciascuna istituzione. Durante tali riunioni sarà possibile approfondire i meccanismi di funzionamento delle due giurisdizioni e i temi di attualità giurisprudenziale, confrontando la prospettiva del diritto interno e quella della CEDU anche attraverso uno scambio reciproco di informazioni sulla rispettiva giurisprudenza, interna ed europea. Una speciale importanza sarà dedicata all'analisi del ragionamento giuridico delle corti e alle eventuali modalità di dialogo "attraverso le sentenze".

Ulteriori e diverse modalità di collaborazione, potranno essere pensate alla luce dell'esperienza che si maturerà nell'arco di tali incontri, tenuto conto dell'intenzione di conferire a tale progetto continuità nel tempo.

A tale proposito, e a titolo esemplificativo, si potrebbe ipotizzare, in determinati casi, uno scambio di informazioni riguardanti la tipologia (materia, numero) di casi pendenti e l'accesso a determinati documenti di carattere pubblico dei casi pendenti più rilevanti.

Infine, potrebbe essere auspicabile estendere la collaborazione ad altri organi dello Stato interessati al dialogo con la Corte EDU.

Contatti del progetto:

Per la Corte EDU: Dott. Roberto Chenal, giurista presso la divisione italiana (roberto.chenal@echr.coe.int)

Per la Corte di Cassazione: Dott. Roberto Giovanni Conti, consigliere della Corte di cassazione, (robertogiovanni.conti@gmail.com)

Strasburgo, 11 dicembre 2015

Guido Raimondi

Presidente della Corte europea
dei diritti dell'uomo



Giorgio Santacroce

Primo Presidente della
Corte di cassazione



E' copia conforme all'originale

Roma, il 14/12/2015



Paola P. [signature]